ALLEGATO 2 alle INTEGRAZIONI - CADOS

(DD REGIONE PIEMONTE 18 OTTOBRE 2018 n. 381. PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO A FAVORE DEI CONSORZI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI IN ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN MATERIA DI RIFIUTI – ANNI 2019 – 2020.)

ADEGUAMENTO E SISTEMAZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA SITO IN VIALE RAVENSBURG, RIVOLI

1 Integrare i contenuti della relazione tecnico-finanziaria presentata con quanto richiesto dal par. 7.4 lett d) punto 4) dell'Avviso di finanziamento, ossia la previsione di ulteriori azioni che portino all'incremento della qualità ambientale dei servizi resi agli utenti, ottenibili nel triennio successivo all'avvio dell'intervento oggetto di richiesta di contributo, rispetto a quanto già il Consorzio ha previsto, da realizzare con fondi propri o a carico del gestore;

Il punto 4 lett d) del par. 7.4 dell'Avviso di finanziamento richiede "una descrizione dell'incremento, ottenibile nel triennio successivo all'avvio del progetto oggetto di richiesta di contributo regionale, della qualità ambientale dei servizi resi agli utenti rispetto a quanto già previsto in sede contrattuale a carico del gestore del servizio pubblico (miglioramento dei fattori emissivi degli automezzi rispetto alla situazione precedente ovvero incremento degli abitanti/utenze servite, incremento dei servizi resi, anticipazione dei tempi di attivazione di progetti territoriali già previsti dai contratti di servizio e conformi alle azioni finanziabili di cui al paragrafo 3)".

Si precisa che il Contratto di Servizio (cfr. DTA sottoscritto tra le parti rep. 26 del 19.06.2009) prevede, da parte del Gestore, la sola gestione ordinaria del CDR oggetto di richiesta di contributo, e pertanto la realizzazione dell'intervento, compresa la dotazione di un sistema informatico di verifica e contabilizzazione degli accessi delle utenze, comporta un incremento della qualità dei servizi resi così come descritto nel punto 7 della relazione già trasmessa.

Le ulteriori azioni che sarà possibile realizzare qualora il Consorzio risultasse beneficiario del contributo saranno realizzate dal Gestore e consisteranno in una anticipazione, rispetto a quanto già previsto, delle attività di censimento di tutti i contenitori assegnati alle utenze sul territorio servito (comuni di Alpignano, Buttigliera Alta, Coazze, Collegno, Druento, Giaveno, Grugliasco, Pianezza, Reano, Rivoli, Rosta, Sangano, San Gillio, Trana, Valgioie, Venaria, Villarbasse), intesa come azione propedeutica all'attivazione di sistemi di misurazione puntuale dei quantitativi di rifiuti per l'applicazione della tariffazione commisurata al servizio reso.

Occorre infatti considerare che i sistemi di raccolta differenziata porta a porta sono stati avviati sul territorio servito da Cidiu Servizi SpA a partire dal 2004 e, sebbene inizialmente fossero state costruite le banche dati di corrispondenza contenitori-utenze, durante la gestione del servizio nel corso di 15 anni sono intervenute numerose modifiche. Inoltre, poiché nel territorio la gestione delle banche dati finalizzata alla bollettazione/tariffazione è stata prevalentemente e continua ad essere a cura dei Comuni, il Gestore non ha avuto a disposizione gli aggiornamenti anagrafici intervenuti sui territori comunali.

Le attività consistono in:

a) verifica attrezzature, in particolare il controllo della presenza e funzionalità del transponder, il controllo della presenza e leggibilità del codice identificativo aziendale del contenitore, l'associazione dei dati relativi al contenitore (rifiuto, volume, codice transponder, codice aziendale) all'utenza/e TARI al quale è assegnato;
b) verifica del funzionamento del sistema di lettura degli svuotamenti e del sistema di trasmissione dati da parte dei mezzi deputati alla raccolta della RUR;
c) collaudo del sistema di scambio dati tra il Gestore (banca dati contenitori e letture degli svuotamenti) ed il Comune (anagrafica utenze TARI).

Le attività sono già state avviate dal Gestore e sono in corso nei Comuni di Villarbasse e Rosta. Nel corso del 2019-2020 l'attività di cui al punto a) sarà estesa a tuti i Comuni serviti. Le attività di cui ai punti b) e c) verranno estese in funzione della volontà dei singoli Comuni di passare ad un sistema di tariffazione puntuale.

2 Nella relazione tecnico-finanziaria occorre indicare quali rifiuti si prevede effettivamente di raccogliere presso il Centro di Raccolta di Rivoli;

Saranno raccolte le seguenti tipologie di rifiuti:

TIPOLOGIA	**CER**
CARTA E CARTONE	200101 - 150101
IMBALLAGGI IN PLASTICA	150102
VETRO/LATTINE (imballaggi in materiale misto)	150106 - 150107
CONTENITORI T e/o F	150110* - 150111*
SOLVENTI	200113*
ACIDI	200114*
SOSTANZE ALCALINE	200115*
PRODOTTI FOTOCHIMICI	200117*
PESTICIDI	200119*
VERNICI, INCHIOSTRI ADESIVI E RESINE	200127* 200128
DETERGENTI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	200129*
RIFIUTI IN VETRO	200102
ABITI E PRODOTTI TESSILI	200110 - 200111
RAEE - R1 FREDDO E CLIMA	200123*
RAEE - R2 GRANDI BIANCHI	200136
RAEE - R3 TV E MONITOR	200135*
RAEE - R4 PICCOLI ELETTROD.	200135*
R5 SORGENTI LUMINOSE	200121*
OLI e GRASSI COMMESTIBILI	200125
OLI MINERALI	200126*
ALTRI DETERGENTI	200130
FARMACI MEDICINALI	200132

BATTERIE AL PIOMBO	200133*
PILE	200134
RIFIUTI LEGNOSI	150103 - 200138
RIFIUTI INGOMBRANTI METALLICI	150104 - 200140
SFALCI E POTATURE	200201
INGOMBRANTI	200307
CARTUCCE TONER ESAURITE	160216
INERTI	170904
PNEUMATICI	160103

3 Per quanto riguarda la fase di cantiere, in riferimento ai contenuti delle relazioni dei progetti esecutivi, si chiede di integrare la documentazione

A. con un bilancio di materia/rifiuti in ingresso e uscita dal cantiere

B. un approfondimento sulla gestione dei rifiuti ottenuti dalle fasi di demolizione e la loro destinazione.

C. Nello specifico occorre giustificare la scelta di inviare allo smaltimento in discarica le terre e rocce/rifiuti non utilizzati in cantiere anziché ad impianti di selezione e recupero, in coerenza con la gerarchia di gestione dei rifiuti.

D. In merito ai lavori della I^ fase dell'intervento di adeguamento del centro di raccolta sembrano smaltiti in discarica anche gli alberi rimossi, materiali metallici e legno derivanti dalle demolizioni delle strutture ammalorate.

A. Nella seguente tabella sono indicati i rifiuti prodotti nella fase I di cantiere e le relative destinazioni:

PRODUTTORE	DESTINATARIO	CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	DESTINAZIONE RIFIUTI	PESO DESTINO KG
TEKNOSERVICE S.R.L.	GHIONE RENATO & C. snc	170101	CEMENTO	R13	226.100
TEKNOSERVICE S.R.L.	RIVA S.R.L.	170405	FERRO E ACCIAIO	R13	27.600
TEKNOSERVICE S.R.L.	TEKNOSERVICE S.R.L.	170201	LEGNO	R13	780
TEKNOSERVICE S.R.L.	GHIONE RENATO & C. snc	170302	MISCELE BITUMINOSE DIVERSE DA 170301	R13	172.940
TEKNOSERVICE S.R.L.	TEKNOSERVICE S.R.L.	200138	LEGNO DIVERSO DA 200137	R13	19.320
TEKNOSERVICE S.R.L.	WOOD RECYCLING S.R.L.	200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI	R13	10.530

CIDIU SERVIZI S.P.A.	F.G. SRL	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R5	334.600
CIDIU SERVIZI S.P.A.	CIDIU SERVIZI S.P.A.	170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5 - materiale di ingegneria (discarica)	478.930

Nella fase II del cantiere (costruzione) è prevista la produzione di rifiuti solo per rimozione di terreno dal sito al fine di consentirne la rimodellazione e parte di pavimentazione (asfalto) ancora da rimuove. Le quantità sono sono le seguenti:

- materiale (a matrice bituminosa) da conferire ad impianto trattamento/recupero/riciclo:1,71 m^3
- materiale (a matrice terrosa) da conferire ad impianto trattamento /recupero/riciclo: 1304,33 m^3

B. **I** rifiuti prodotti nella fase di demolizione sono stati interamente avviati a recupero. Per gli ulteriori rifiuti prodotti è previsto l'avvio prioritario a recupero; solo qualora non sia possibile, ad es. per le caratteristiche dei rifiuti stessi, l'avvio a recupero, si prevederà l'avvio a smaltimento.

C. Per quanto riguarda i rifiuti già prodotti, nessun quantitativo è stato inviato in discarica, bensì a recupero come indicato nel punto precedente.

D. I rifiuti prodotti nella I^ fase sono stati avviati a recupero (vedi tabella: alberi rimossi CER 200201; materiali metallici CER 170405; legno CER 200138).

Con riferimento alle diciture indicate nel computo metrico estimativo della tipologia "Trasporto e scarico di materiale di scavo, demolizione e/o rifiuto ad impianto di smaltimento autorizzato, esclusi i costi di smaltimento e tributi se dovuti" e analoghe, si precisa che sono dovute alle diciture previste nel Prezziario Regionale Opere Pubbliche. Nella seconda fase di cantiere di il Direttore dei Lavori con ODS preciserà all'impresa la necessità di prevedere prioritariamente l'avvio a recupero di tutti i materiali di risulta/rifiuti prodotti.